

# Intervento su "decreto Grandi Eventi della Regione Calabria pubblicato ieri

Data: 7 giugno 2023 | Autore: Nicola Cundò



"Mi ha sinceramente stupito il Decreto Dirigenziale del Dipartimento Turismo della Regione Calabria pubblicato ieri sul sito ufficiale, avente oggetto Interventi Straordinari per il Rilancio dell'Attività turistica attraverso i Grandi Eventi calabresi".

E' quanto afferma in una nota Ruggero Pegna, pioniere dei grandi eventi dal curriculum ultratennale, ideatore di vari festival e progetti per la promozione della Calabria, tra cui lo storico "Fatti di Musica", Festival del Live d'Autore – Premio Riccio d'Argento, giunto alla 37° edizione.

"La Regione, direi a sorpresa, ha infatti tirato fuori una griglia di otto eventi che, si legge, dovrebbero essere i Grandi Eventi Calabresi da finanziare con 1.600.000 euro di risorse in base ad un bando del 2020 che aveva due obiettivi: assegnare il Marchio di Grande Evento e finanziare l'attività 2020, non altre. Come ho avuto modo di sottolineare questa mattina alla dottoressa Cauteruccio, direttore generale del Dipartimento Turismo, che mi ha gentilmente accolto nel suo ufficio, quel bando assegnò il Marchio a 14 festival e non solo agli 8 del nuovo elenco. E, come se non bastasse, ho richiamato tutti i vizi, i ricorsi, perfino le denunce alla Procura, che piovvero su quel bando per una serie di ragioni ben note. Spero e mi auguro, quindi, che si tratti di pura svista, comprendendo la mole di lavoro degli uffici regionali e il lungo periodo intercorso da allora fino a questa sorprendente quanto improvvisa riesumazione di quell'Avviso.

Certo che siano state comprese le tante osservazioni che ho potuto esporre, mi auguro che lo stesso

Presidente Occhiuto, che ha accorpato a sé la delega al Turismo, voglia dare attenzione ai criteri che dovrebbero indirizzare il raggiungimento degli obiettivi di un simile Decreto.

Obiettivi che evidentemente devono fondarsi sul richiamo effettivo di pubblico, sulla risonanza, sulle presenze reali nei luoghi degli eventi, sulla storicizzazione assegnata da tutti i precedenti e successivi bandi regionali e non solo su quello 2020, peraltro inficiato da tutti i divieti legati all'acuirsi del Covid. Sorprenderebbe, infatti, che in base a questa nuova incomprensibile graduatoria vengano considerati grandi eventi, in particolare sotto il profilo della promozione della Destinazione Calabria, manifestazioni con presenze di poche decine di persone, spesso addetti ai lavori e propri familiari, organizzati da soggetti amatoriali, piuttosto che Festival storici che assicurano decine di migliaia di spettatori e autentica risonanza nazionale.

Una volta per tutte, spero che sia proprio il Presidente Occhiuto, esperto e conoscitore sia del settore sia di grande comunicazione, a fare chiarezza su di un comparto altamente professionale del quale sono noti nomi, cognomi, titoli, fatti e progetti, meritevoli realmente di sostegno per la loro storia e i riscontri oggettivi di pubblico, richiamo, livello dei contenuti artistici, promozione della Regione e delle sue località a maggiore vocazione turistica.

La Calabria ha veri Festival che richiamano decine di migliaia di persone, con i più grandi big della musica e gli spettacoli più richiesti e acclamati, fino a Festival con partnership Rai a cui viene data scarsa attenzione dagli uffici regionali, ed è giunta l'ora che si esca da ogni equivoco e si passi con competenza all'esame dei dati oggettivi inconfutabili.

In attesa di un sicuro riscontro politico, ho dato mandato al mio legale Tiziano Lio di evidenziare gli errori materiali relativi al suddetto decreto, chiedendone il riesame, altrettanto certo che vengano recepiti dall'attenta e scrupolosa Direzione generale".

---

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/intervento-su-decreto-grandi-eventi-della-regione-calabria-pubblicato-ieri/134846>